*LE CONCLUSIONI DEL VERTICE DEL CAIRO*

# Egitto, Sudan e Libia creeranno una federazione

**El Sadat, Gheddafi e Numeiri si sono accordati per la creazione di un «comando tripartito» - Dichiarazioni oltranziste del leader libico sul conflitto arabo con Israele**

*(Nostro servizio particolare)*

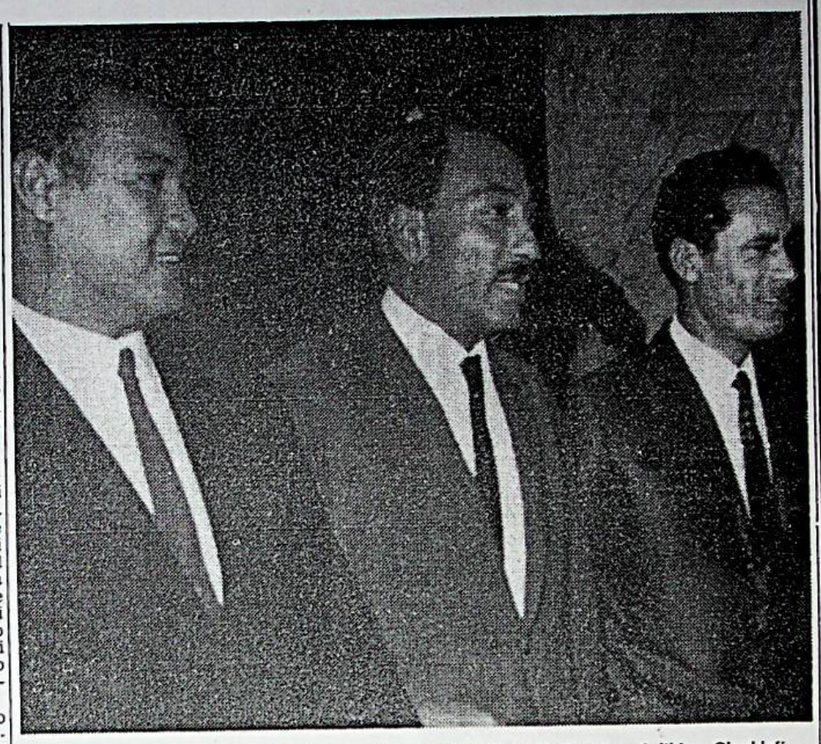
Beirut, 9 novembre

Egitto, Libia e Sudan si sono accordati per dare un nuovo e più radicale impulso al processo di unificazione dei tre Paesi. Questo è quanto hanno deciso i presidenti dei tre Paesi a conclusione delle consultazioni svoltesi in questi giorni al Cairo. In particolare l'egiziano Sadat, il sudanese Numeiri ed il libico Gheddafi hanno dato vita ad un « comando tripartito » che dovrà promuovere le tappe attraverso le quali i tre Paesi arabi perverranno ad un'unione federale. Tra le altre misure figurano la costituzione di una commissione suprema di pianificazione, di un Consiglio nazionale di sicurezza, di una commissione esecutiva e varie sottocommissioni riguardanti i problemi politici, economici e militari. Il « comando » si riunirà ogni due mesi per le necessarie consultazioni.

Al vertice ha preso parte anche il capo dei guerriglieri palestinesi, Yasser Arafat, il quale ha fatto il punto sulla situazione in Giordania, dove dopo gli ultimi incidenti si avvertono segni di un ritorno alla normalità e sui piani dei « fedayn ». Arafat ha tenuto poi in giornata una conferenza stampa.

Anche il Presidente libico Gheddafi ha avuto un incontro con la stampa. E' stato intervistato da *Al Akhabar* uno dei maggiori giornali cairoti e le dichiarazioni che ha rilasciato gettano un'inquietante ipoteca oltranzista sul futuro della costituenda nuova federazione araba. Gheddafi ha dichiarato che *« il conflitto arabo-israeliano non potrà essere risolto con mezzi pacifici, neppure per mezzo delle Nazioni Unite. La nostra opinione è chiara »*, ha aggiunto il colonnello.

Gheddafi, e la cosa sarebbe stata sottolineata con irritazione nei circoli governativi della RAU, ha dato così l'interpretazione più estremista degli accordi per l'integrazione fra i tre Paesi ai quali Sadat, Numeiri e lui stesso sono giunti dopo una settimana di colloqui. *« Un solo Stato, una sola direzione, un solo popolo »* è lo slogan che Gheddafi ha coniato per indicare alle masse il valore dell'unione tripartita araba. *« Il nostro nemico ha fede nella forza. Noi contiamo di riacquistare i nostri diritti per mezzo della forza »* è un'altra delle dichiarazioni fatte dal Presidente della Libia.



I protagonisti del vertice: il sudanese Numeiri, l'egiziano El Sadat e il libico Gheddafi

Egli ha inoltre affrontato senza incertezze uno dei problemi più scottanti del momento: la riacuita tensione fra autorità giordane e resistenza palestinese, e i rapporti fra la Libia *« rivoluzionaria »* e il Governo di Hussein. Questi rapporti, dopo gli scontri del settembre scorso tra esercito giordano e guerriglieri, furono interrotti a tutti i livelli per iniziativa di Gheddafi. Non solo furono sospese le relazioni diplomatiche fra Tripoli e Amman, ma anche l'assistenza finanziaria che la Libia s'era impegnata ad assicurare al Sovrano giordano dopo la disfatta del giugno 1967. I contributi sono da allora incassati dai partigiani di Arafat. E' probabile che Gheddafi pensi oggi di avvalersi della sua forza finanziaria per negoziare con Hussein un nuovo atteggiamento del Governo di Amman.

Che un intervento dell'unione tripartita araba sul Re di Giordania sia una delle prossime mosse, forse la prima in ordine di tempo, decisa dai tre Presidenti nelle riunioni del Cairo, è del resto detto con tutta chiarezza dal *Journal d'Egypte*. Si tratterà, secondo il giornale, di *« uno sforzo certamente serio e probabilmente utile di pacificazione e di ritorno alla cooperazione fra le autorità della Giordania e l'organizzazione della resistenza »*.

Il Presidente sudanese Numeiri ricalcando anche lui ma con ambizioni più meditatamente politiche l'esempio di Nasser, ha lanciato invece un altro slogan programmatico alle masse arabe: *« La realizzazione dell'unità fra l'Egitto, la Libia e il Sudan influirà anche sul popolo arabo di Siria »*. Già Heykal, nell'articolo di venerdì, aveva ricordato che l'unione tra Egitto e Siria era stata uno dei più alti ideali di Nasser e il suo fallimento uno dei maggiori dolori per lui. Ora Numeiri raccoglie l'eredità del Rais e, senza preoccuparsi troppo dei complotti che ogni tanto gli «israeliani» fomentano nel Sudan meridionale, magari con la complicità di qualche *« mercenario della Germania occidentale »*, così almeno vengono presentati ai lettori dai giornali arabi, si lancia sulla via di Damasco, impugnando la bandiera dell'unità. E giunge perfino a formulare una critica sui motivi del fallimento della unione siro-egiziana. A suo giudizio infatti essa, quando fu edificata da Nasser, non pose le sue fondamenta *« sugli elementi che effettivamente uniscono i due popoli in maniera solida e permanente »*.

Quanto ad Arafat, il capo palestinese ha rinnovato l'accusa alla CIA di aver organizzato gli scontri di settembre in Giordania, per mettere fine alla resistenza palestinese, affermando inoltre che militari americani avrebbero partecipato direttamente ai combattimenti. A sostegno di questa fantasiosa tesi, egli ha mostrato un documento, trovato nell'ospedale di Ashrafieh, ad Amman, che reca il nome del caporale americano Mark Lenners, appartenente ai marines e di stanza in Inghilterra. Il documento, che è sporco di sangue, reca il numero 2356949. *« Credo che un ufficiale americano abbia diretto l'attacco contro l'ospedale di Ashrafieh* — ha detto Arafat — *e che Lenners fosse uno degli uomini che stavano con lui »*. E' noto peraltro che i marines assicurano il servizio di vigilanza delle rappresentanze diplomatiche americane. Per cui la presenza di una tessera di marine ad Amman non è cosa sorprendente. Appare anche ridicolo che l'esercito giordano il quale dispone di ottimi ufficiali avesse bisogno della guida di militari americani, completamente estranei al Paese.

Arafat ha criticato la nomina di Wasfi Tell a Primo Ministro giordano, e ha detto che durante i combattimenti di settembre i giordani hanno perfino adoperato armi di fabbricazione israeliana.

C. P.

# Due giovani in «500» a Napoli schiacciati da un enorme masso

**Un blocco di dodici tonnellate si è staccato dalla collina precipitando sulla Bagnoli-Pozzuoli - Sono stati sgomberati alcuni edifici della zona**

Napoli, 9 novembre

Due giovani sono morti nella « 500 » schiacciata da un pesante masso sulla via litoranea Bagnoli - Pozzuoli. Solo nelle prime ore di stamane i vigili del fuoco — che per tutta la notte sotto la pioggia e alla luce di torce avevano lavorato per rimuovere il masso, pesante oltre dodici tonnellate — sono riusciti ad estrarre dalle lamiere contorte dell'auto i due cadaveri sfigurati che, pietosamente ricomposti dagli addetti al cimitero, sono stati portati all'obitorio dove si è proceduto alla identificazione. Si tratta del marmista diciannovenne Salvatore Coppola e del macellaio Errico Passero di 18 anni.

Il guidatore della « 500 », Giuseppe Sodano, di 27 anni, [illegible] estrarre i due cadaveri. Il Sodano, gravemente ferito, è stato prima trasportato all'Ospedale « Loreto-Mare » e, poi, al Centro di rianimazione

Il transito in Via Napoli è, per ora, vietato. Gli autoveicoli e i mezzi di trasporto pubblico da Pozzuoli per Napoli fanno il percorso per la Via Domitiana.

E' stato disposto lo sgombero di alcuni nuclei familiari che abitano in un edificio molto vicino alla zona dove sono caduti i massi. Vi è — hanno sottolineato i vigili — una grave situazione di pericolo. Sono stati pertanto disposti *« necessari, indispensabili accertamenti geologici »*.

La zona è molto vicina a quella investita dal fenomeno del bradisismo: la caduta di massi era cominciata allora. Ieri sera, proprio mentre l'auto veniva schiacciata dal masso, i tre sismografi sistemati a Pozzuoli registravano un fenomeno sismico.

## BREVISSIME

◆ Il cadavere di una donna di circa 40 anni è stato trovato in un canalone nelle campagne di Acerra (Napoli).

◆ Teppisti in erba hanno devastato la scuola materna comunale del villaggio di Modena Est.

◆ Un furto di medicinali del valore di alcune decine di milioni è stato commesso nel deposito della filiale napoletana di una casa farmaceutica

na si è iniziata con un
librata e con una dis
di segni positivi. La
irregolare, ma abbastr
alcuni ordini di acqui
la naturale reazione i
denti ribassi. Le ricop
intervento a difesa de
vati hanno favorito u
glioramento della que
su alcuni valori a
(Anic, Beni Stabili, F
Olivetti, Pirelli) e
elettriche (SES e SGE
la chiusura di venerd
no ha, nel complesso
variazioni positive, 1
gative e 28 stazionari

TITOLI

T

Rendita 5%
Redim. 3,50% 1
Ricostr. 3,50%
» 5%
Red. R. F. 5%
» Trieste 5%
Deb. Red. '54 5%
B. T. nov. 5%
» » » 1971
» » » 1973
» » » 1974
» » » 1975
» » » 1977
» » » 1978
» » 5,50% 1979

Eridania . . . . .
Motta . . . . . .
Pantanella . . . .
Zuccheri R. . . .

Generali . . . . .
Ass.ni Milano . .
Ass.ni Torino . .
Fond. Incendio . .
Vita . . . . . .
Assicuratrice . . .
RAS . . . .

Mediobanca . . .
Comit . . . . . .
Credit . . . . . .
Bancroma . . . .

Anic . . . . . .
Gas Napoli . . . .
Caffaro . . . . .
C. Erba . . . . .
Italgas . . . . .
Liquigas . . . . .
Mira Lanza . . . .
Montedison . . .
Ossigeno . . . . .
Pibigas . . . . .
Pierrel . . . . .
Rumianca . . . .
Saffa . . . . . .
Sarom . . . . . .
Serono . . . . .

Magn. Marelli . .
Ercole Marelli . .
Sip . . . . . .
Tecnomasio . . .
Terni . . . . . .

Agr. Lig. Lomb. .
Bastogi . . . . .
Fin. Breda . . . .
Cred. Ediliz. . .
Cred. Fond. . . .
Finmare . . . . .
Finsider . . . . .
Generalfin . . . .
GIM . . . . . .
I.F.I., priv. . . .
Invest . . . . . .
Italpi . . . . . .
Centrale . . . . .
Pirelli & C. . . .
Sici . . . . . .
SME . . . . . .
Stet . . . . . .
Sviluppo . . . . .

ROMA - Obbligaz
Iolti: Bei 66-86 6%
XXX 6% 78,35; Op.
Op. P. 5% 71,30;
79,25; Int. Stat. 2
Stat. 3 6% 79,50;
90; Anas 6% 78,60
e 30; FF.SS. 53 5½
55 5½% 93,20;
77,50; FF.SS. 2 65
SS. 66 6% 81; FF.SS
FF.SS. 67 6% 80,5
70 7% 92,55; Cit Na
P. Verde III 6% 81,
6% 80,50; P. Verde
ENEL 1965 6% 80,
6% 79,55; ENEL 2
ENEL 1967 6% 79,
6% 79,40; ENEL 2
ENEL 1969 6% 79,
7% 79,90; ENEL 19
ENI S. 60 5½% 8
5½% 80,75; ENI S.
IRI 1959 5½% 8
5½% 76,30; IRI 6
IRI 1964 6% 82,6
82,50; P. Ut. XX 6
XX 5½% 76,55;
IMI 26 6% 79,20;

BOLLETTI METEORO

PREVISIONI DE

Temperatura: sena
riazioni. Tempo pre
gioni settentrionali
densamenti anche im
sulla Liguria e sula
saranno possibili pe
sulle Alpi, oltre i du
sumeranno carattere
rali sulla Liguria.
in Val Padana. Sulle
su quelle meridional
nuvolosità variabile,
regioni del medio v
e sulle zone appenna
ge e locali temporal

TEMPERATURE

ROMA:

| | | |
|---|---|---|
| Città | 12 | 20 |
| Fiumic. | 13 | 20 |
| Bolzano | 5 | 15 |
| Verona | 7 | 13 |
| Trieste | 9 | 13 |
| Venezia | 8 | 14 |
| Milano | 8 | 13 |
| Torino | 5 | 13 |
| Genova | 13 | 19 |
| Bologna | 10 | 13 |
| Firenze | 12 | 19 |
| Pisa | 12 | 19 |
| Ancona | 12 | 14 |
| Perugia | 11 | 15 |

NELLE METROP

Parigi (coperto)
Londra (sereno)
Berlino (coperto)
Amsterdam (coperto)